



Aumentano le vittime della strada, nonostante il calo di incidenti e feriti

APPROFONDIMENTO

EMILIO INGENITO
DIRETTORE ACI



E' quanto emerso dal workshop "Incidentalità stradale: strumenti innovativi nella misurazione e valorizzazione di nuove fonti per l'analisi del fenomeno" tenuto a Roma da Istat e ACI, nel corso del quale sono stati resi noti i dati definitivi degli incidenti stradali.

Nel 2015, per la prima volta dal 2001, è tornato a crescere (+1,4%) il numero delle vittime, a fronte di una flessione dell'1,4% degli incidenti e dell'1,7% dei feriti.

In aumento anche i feriti gravi: quasi 16mila contro i 15mila del 2014 (+6,4%).

In totale nel 2015 in Italia si sono verificati 174.539 incidenti con lesioni a persone (478 in media ogni giorno), che hanno provocato 3.428 decessi (9,3/g.) e 246.920 feriti (478/g.). Rilevante l'aumento della mortalità nei grandi Comuni: +8,6%, nel complesso, il numero



delle vittime nell'abitato.

Motociclisti (773, +9,8%) e pedoni (602, +4,1%) le categorie con il maggior numero di vittime; in calo, invece, le vittime tra **automobilisti** (1.468, -1,5%), **ciclomotoristi** (105, -6,3%) e **ciclisti** (251, -8,1%).

Guida distratta, velocità elevata e mancato rispetto della distanza di sicurezza (nel complesso il 38,9% dei casi), i comportamenti errati più frequenti.

Eccesso di velocità, mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza e uso di telefono cellulare

alla guida, le violazioni al Codice della Strada più sanzionate.

Vediamo quali sono i numeri per quanto riguarda la nostra provincia di Vercelli:

In tutto il 2015 gli incidenti sono stati **418**, con **16** morti e **589** feriti. I comuni che hanno registrato il maggior numero di incidenti sono oltre a Vercelli (177), Borgosesia e Santhià con **28** incidenti a testa. Tra le persone decedute il maggior numero (2) si è avuto a San Germano, mentre i feriti oltre a Vercelli (231) il maggior numero si è avuto a Santhià (47), Borgosesia (46) e Gattinara (20).

Per quanto riguarda la tipologia di strade il maggior numero di morti si è avuto sulle strade provinciali, regionali o statali, in ogni caso fuori dall'abitato, mentre il 50% degli incidenti si sono verificati nelle strade urbane.

Per quanto riguarda il mese in cui si sono verificati più incidenti (48) ottobre è stato quello più pesante soprattutto a causa della pioggia (12). Mentre dicembre è quello

con meno incidenti (31), è il mese con più incidenti per nebbia (11).

Le cause per cui si sono avuti più incidenti sono state: scontro frontale o laterale (154), tamponamenti (85), e uscita di strada (57). I veicoli coinvolti in incidenti sono stati in ordine, le autovetture (552), i veicoli commerciali (63) e al terzo posto incredibilmente le biciclette (59).

La maggior parte degli incidenti (232) avvengono

su rettilinei ed al secondo posto agli incroci (54).

Le circostanze accertate sono state in ordine: il mancato rispetto della segnaletica stradale (119), la guida distratta (113) e la velocità (53). Durante la settimana il venerdì è il giorno in cui si verificano più incidenti (70), mentre l'orario più a rischio è tra le 14 e le 17 (126).

Le fasce di età dei feriti coinvolti in incidenti sia come conducenti, che passeggeri o pedoni sono principalmente due: tra i 18 e i 29 anni con 136 e tra i 30 e 54 anni con 236, mentre il maggior numero di morti (6) avevano oltre i 65 anni. Lasciamo questi numeri ai nostri attenti lettori affinché possano fare le loro riflessioni, in considerazione che nella provincia di Vercelli si è verificato lo 0,24% degli incidenti a livello nazionale, mentre i feriti sono stati percentualmente identici 0,24%. Alla luce di questi numeri, ecco che diventano importanti tutte quelle attività che l'ACI e l'AC Vercelli continueranno a svolgere con forza per il futuro, nel campo dell'Educazione e Sicurezza Stradale, per far sì che questi numeri diventino sempre più piccoli.

Dietro i freddi numeri di una statistica ricordiamo che si nascondono persone, dolore e spesso conseguenze sociali.

ACI: ANGELO STICCHI DAMIANI CONFERMATO PRESIDENTE FINO AL 2020

L'Assemblea dell'Automobile Club d'Italia ha confermato Angelo Sticchi Damiani Presidente dell'ACI per il quadriennio 2017-2020 con il 97% dei voti.

Nato a Lecce 70 anni fa, coniugato, due figli, ingegnere civile e progettista di strade, Sticchi Damiani mette professionalità e passione a servizio della Federazione ACI fin dal 1975, anno nel quale entra nella Commissione Sportiva Automobilistica Italiana.

Nel 1990 è nominato presidente dell'Automobile Club di Lecce. Nel 2009 è al vertice della Csaì e nel 2011 viene eletto per la prima volta Presidente dell'Automobile Club d'Italia.

Tra i suoi incarichi anche quello di Consigliere nazionale del CONI, che gli ha attribuito la Stella d'Oro al merito sportivo nel 2010. A livello internazionale, Sticchi Damiani è membro del Senato FIA, del Consiglio Mondiale dello Sport FIA e dell'Euroboard FIA.



Il Presidente dell'Automobile Club Vercelli, geom Eugenio Castelli nel congratularsi per la rielezione augura all'Ing Sticchi Damiani un quadriennio proficuo e ricco di soddisfazioni per tutta la Federazione ACI.

L'ESPERIENZA, LA PROFESSIONALITÀ, L'ASSORTIMENTO E LA QUALITÀ. TUTTO QUESTO È:



TUTTI I PEZZI DI RICAMBIO DI TUTTE LE MARCHE PER TUTTI GLI AUTOMEZZI

Auto • autocarri • trattori • rimorchi • fuoristrada
Auto d'epoca • Autogru • Carrelli elevatori
• Dumpers escavatori • Mietitrebbie • Oleodinamica
Batteria ottima • Prodotti sintoflon • Lavorazione del terreno

PARCHEGGIO INTERNO

VERCELLI - Via Oldoni, 16

Tel. 0161 257225 - Tel. 0161 217666 - Fax 0161 54527

www.ilmondodelricambio.com